

GOVERNI, AZIENDE E CITTADINI UNITI / Il 5 giugno la giornata internazionale che ha contribuito in maniera determinante alla presa di coscienza collettiva sulla necessità di dar vita a uno sviluppo sostenibile

Le imprese italiane in prima linea per la salvaguardia dell'ambiente

L'impegno reale dell'industria e dei servizi vale un primato: siamo il Paese all'avanguardia in Europa per innovazione ambientale, efficienza dei consumi e riduzione delle emissioni di CO2

Le imprese italiane sono in prima fila per la Giornata mondiale dell'ambiente 2022, che si celebra domenica 5 giugno. Il numero di Scenari che state sfogliando la certifica: c'è un impegno reale per la salvaguardia dell'ecosistema. "Il benessere e la crescita dell'Italia dipendono in larga parte dalla capacità di investire sull'innovazione per rafforzare la tutela ambientale, la competitività delle imprese e la creazione di nuovi posti di lavoro qualificati (...). L'ambiente non è un tema da contrapporre allo sviluppo economico, anzi ne rappresenta una delle leve: per questo la politiche ambientali devono costituire un pezzo fondamentale delle politiche industriali" si legge sul sito di Confindustria. Che ha avviato da tempo un percorso di sostenibilità ambientale inclusivo fissando tre punti chiave: economia circolare; la decarbonizzazione; la difesa del suolo e delle acque attraverso bonifiche, riconversioni e reindustrializzazioni. E una ricerca di Symbola, la Fondazione per la qualità italiana, rivela che siamo all'avanguardia in Europa per innovazione ambientale, efficienza dei consumi e riduzione delle emissioni di CO2: "A parità di prodotto le nostre imprese usano meno energia e producono meno emissioni facendo meglio anche di un grande Paese manifatturiero come la Germania. Siamo primi in Europa anche nel riciclo industriale: recuperiamo 25 milioni di tonnellate di materia ogni anno sui 163 totali europei". Questa sensibilità ambientale viene da lontano. Nasce negli anni Settanta, quando si celebra la prima Giornata mondiale dell'ambiente. Da lì in poi, step by step, si costituisce una coscienza collettiva. Ripercorriamo le tappe di questo lungo cammino.

1972 - Alla Conferenza di Stoccolma sull'ambiente umano (ne parliamo a pagina 3) l'assemblea generale dell'ONU designa il 5 giugno come Giornata mondiale dell'ambiente. E dà vita all'UN Environment Programme (UNEP), il Programma ambientale delle Nazioni Unite.

1974 - La Giornata mondiale dell'ambiente viene celebrata per la prima volta



La prima Giornata mondiale dell'ambiente, celebrata nel 1974, aveva come slogan "Solo una Terra"

con lo slogan "Solo una Terra".

1977 - UNEP evidenzia la preoccupazione per il buco dell'ozono, stabilendo che la Giornata mondiale dell'ambiente debba accelerare la spinta per la soluzione delle questioni ambientali più critiche. Ci vogliono altri dieci anni per sigillare l'importante Protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

1979 - Il tema "Un solo futuro per i nostri figli" coincide con l'Anno internazionale del bambinino.

1981 - L'attenzione è sulle sostanze chimiche tossiche nelle acque sotterranee e nelle catene alimentari. L'anno successivo l'UNEP adotta il Programma di Montevideo, stabilendo le priorità per l'elaborazione di leggi globali che portino ad accordi internazionali ai capaci di limitare o eliminare una serie di sostanze chimiche inquinanti e pericolose.



L'animale simbolo della battaglia per la tutela dell'ambiente: il panda



Ecco il logo scelto dalle Nazioni Unite per la Giornata mondiale dell'ambiente

1986 - Il tema "Un albero per la pace" coincide con l'Anno internazionale della pace. Leader politici e religiosi, tra cui il presidente francese François Mitterrand, il primo ministro indiano Rajiv Gandhi e il presidente dell'Uganda Yoweri Museveni, prendono parte a una cerimonia globale piantando ciascuno un albero.

1987 - UNEP celebra la giornata nel quartier generale di Nairobi, Kenya, presentando il primo dei suoi premi Global 500 ai campioni dell'ambiente, tra cui Wangari Maathai, ambientalista e attivista keniana.

1988 - Le principali celebrazioni iniziano a ruotare intorno al globo, a partire da Bangkok. Il tema "Quando le persone mettono l'ambiente al primo posto,

sull'ambiente e lo sviluppo, meglio conosciuto come Summit della Terra. Le nazioni negoziano trattati storici sul cambiamento climatico, la desertificazione e la biodiversità.

1993 - Pechino ospita la Giornata mondiale dell'ambiente (nel 2022 la ospiterà Shenzhen) aumentando la consapevolezza ambientale nella nazione più popolosa del mondo. Il tema è "Povertà e ambiente - rompere il circolo vizioso".

1995 - Tappa in Sudafrica, un anno dopo che Nelson Mandela è diventato presidente. Mandela partecipa alle celebrazioni, annunciando un'emergenza internazionale sui temi ambientali. Un anno prima, il leader anti-apartheid aveva usato la giornata per dichiarare la Table Mountain di Città del Capo un "duo alla Terra" e la prova dell'impegno del Sudafrica a proteggere la biodiversità.

1996 - L'attivista nigeriano Ken Saro-Wiwa riceve il premio alla memoria Global 300 durante le celebrazioni della Giornata mondiale dell'ambiente ad Ankara. Il premio mette in luce il legame tra diritti umani e ambientali.

1998 - Siamo a Mosca. La Giornata mondiale dell'ambiente evidenzia per la prima volta le minacce agli ecosistemi marini. Il tema è: "Per la vita sulla Terra - Salviamo i nostri mari".

2000 - UNEP lancia un sito web completamente dedicato alla Giornata mondiale dell'ambiente per costruire un senso di comunità globale. Gli eventi principali hanno luogo ad Adelaide, in Australia. Il tema è: "The Environment Millennium - Time to Act".

2001 - Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, sceglie la Giornata mondiale dell'ambiente per lanciare il Millennium Ecosystem Assessment, uno sforzo senza precedenti per riappare la salute del pianeta. Attorno al tema "Connect with the World Wide Web of Life", i festeggiamenti internazionali hanno luogo in diverse città: Torino, L'Avana, Hue e Nairobi.

2003 - Le principali celebrazioni hanno luogo a Beirut, Libano, una prima volta per il mondo arabo. Il tema è "Acqua - Due miliardi di persone stanno morendo per esserle" è scelto a sostegno dell'Anno internazionale dell'acqua dolce. Nazioni che rappresentano quasi un terzo della popolazione mondiale ospitano a turno la Giornata mondiale dell'ambiente, tra cui Cina (due volte), Russia, Giappone e Turchia.

2005 - La Giornata mondiale dell'ambiente si tiene per la prima volta in Nord America, con San Francisco che ospita centinaia di eventi intorno al tema "Green Cities: Plan for the Planet".

2006 - Un decennio dopo entrata in vigore della Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione, la Giornata mondiale dell'ambiente viene facciano nelle terre aride. L'Argentina ospita le celebrazioni. Il tema è: "Deserti e desertificazione - Non desertifichiamo le terre aride".

2007 - Siamo a Tromsø, in Norvegia. Il tema "Melting Ice? - Un argomento caldo" segna il primo di tre anni consecutivi in cui la giornata richiama l'attenzione sul cambiamento climatico,

proprio mentre il quarto rapporto di valutazione dell'IPCC afferma che il riscaldamento del clima è inascoltabile. 2010 - L'iniziativa Legacy della Giornata mondiale dell'ambiente raccoglie più di 85.000 dollari per la conservazione dei gorilla e l'illuminazione solare nei villaggi del Paese ospitante, il Ruanda.

2011 - La prima sfida della Giornata mondiale dell'ambiente vede l'attore Don Cheadle attirare più seguaci online della top model Gisele Bündchen. L'anno successivo, Gisele pianta il primo di 50.000 alberi nel parco municipale Grunardi di Rio de Janeiro.

2012 - La Giornata mondiale dell'ambiente torna a Rio de Janeiro. Il tema "Economia verde ti include?" amplifica l'iniziativa di economia verde UNEP. Il sito web della Giornata mondiale dell'ambiente registra più di 4,25 milioni di visite, un nuovo record.

2013 - Tappa in Mongolia. Il tema di quest'anno è Think Eat Save. L'obiettivo è duplice: ridurre l'enorme spreco annuale di cibo; mettere le persone in grado di fare scelte informate per ridurre l'impatto ecologico della produzione alimentare.

2014 - Il tema "Alza la voce, non il livello del mare" crea la consapevolezza dei pericoli che le nazioni insulari devono affrontare a causa del cambiamento climatico. L'anno successivo, i piccoli stati insulari ottengono un accordo di colloquio sul clima di Parigi per perseguire l'ambizioso obiettivo di limitare l'aumento della temperatura media globale a 1,5 gradi.

2015 - La Giornata mondiale dell'ambiente diventa virtuale: ospitata da miliardi, verte sul tema "Sette miliardi di persone. Un pianeta. Consuma con cura". È l'engagement più popolare su Twitter in più di 20 Paesi. Oltre 500 video sulla Giornata mondiale dell'ambiente vengono pubblicati su YouTube.

2016 - La Giornata mondiale dell'ambiente è un trampolino di lancio per #WildforLife, la più grande campagna digitale delle Nazioni Unite per contrastare il crimine internazionale ai danni della fauna selvatica. Il Paese ospitante, l'Angola, promette di frenare il commercio di avorio di elefante. La Cina, una destinazione chiave per i prodotti illegali della fauna selvatica, si impegna successivamente a chiudere il suo mercato interno di avorio.

2017 - "Io soo con la natura" è il tema che genera più di 1.800 eventi, dal piantare alberi a Mumbai al bruciare l'erovio in Angola a una corsa attraverso il Parco Nazionale Iguaçu in Brasile. Nel Paese ospitante, il Canada, il primo ministro Justin Trudeau si unisce a Erik Solheim di UNEP per connettersi con la natura remando in kayak lungo il fiume Niagara.

2018 - Mumbai ospita la 45esima celebrazione della Giornata mondiale dell'ambiente. Il tema è "Beat Plastic Pollution". Più di 6.000 persone si radunano a Versova Beach per unirsi al Campione della Terra delle Nazioni Unite per l'ambiente, l'indiano Arun Shab, in un clean-up della spiaggia: vengono raccolti oltre 90.000 kg di plastica. Il governo indiano si impegna a vietare la plastica monouso - che costituisce il 70% dei rifiuti marini - entro il 2022; l'Unione europea fa lo stesso, fissando la deadline al 2025.

2020 - Siamo in Colombia. Il tema è la biodiversità. Sullo sfondo della crisi del COVID-19, il presidente Iván Duque Márquez dice che "il momento di agire è ora se vogliamo assicurare il nostro presente e il nostro futuro". Quarantadue leader mondiali - tra cui quelli di Colombia, Costa Rica, Finlandia, Francia e Seychelles - firmano una dichiarazione che chiede ai governi di tutto il mondo di sostenere un nuovo obiettivo globale per proteggere almeno il 30% della Terra e degli Oceani entro il 2030.

2021 - Siamo in Pakistan. Il focus è sul ripristino degli ecosistemi: "Reimmagina. Ricarica. Ripristina". Ogni tre secondi, il mondo perde abbastanza foresta da coprire un campo da calcio e, nell'ultimo secolo, la metà di tutte le zone umide è stata distrutta. Il 50% delle barriere coralline è già perso. E un altro 40% potrebbe sparire entro il 2050, anche se il riscaldamento globale è limitato a un aumento di 1,5 gradi.

Storia dell'UNEP, l'avvocato difensore del pianeta

Identità: Jfin dalla nascita nel 1972, l'United Nations Environment Programme (UNEP), ovvero il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, è l'attore globale che: 1) stabilisce l'agenda ambientale; 2) promuove l'attuazione coerente delle dimensioni ambientali dello sviluppo sostenibile all'interno del sistema delle Nazioni Unite; 3) svolge il ruolo di autorevole avvocato per l'ambiente globale.

La missione dell'UNEP è quella di fornire la leadership e incoraggiare la partnership nella cura dell'ambiente, ispirando, informando e permettendo alle nazioni e ai popoli di migliorare la loro qualità di vita senza compromettere quella delle generazioni future.

L'UNEP lavora alla realizzazione di un cambiamento per le persone e la natura, scavando alla radice le cause delle cinque grandi crisi planetarie, ossia il cambiamento climatico, il danneggiamento della natura, l'attacco alla biodiversità, l'inquinamento, i rifiuti.

L'UNEP guida sette sottoprogrammi d'azione interconnessi: azione per il clima, azione per le sostanze chimiche e l'inquinamento, azione per la natura, politica scientifica, governance ambientale, trasformazioni finanziarie ed economiche e trasformazioni digitali.

Attraverso le sue campagne, in particolare la Giornata Mondiale dell'Ambiente, l'UNEP sensibilizza e sostiene unificando azione ambientale.

Con sede a Nairobi, in Kenya, l'UNEP lavora attraverso le sue divisioni e gli uffici regionali, di collegamento e distaccati e una rete crescente di centri di eccellenza che offrono la loro collaborazione.

L'UNEP opera a stretto contatto con i suoi 193 Stati membri e con i rappresentanti della società civile, delle imprese e di altri importanti gruppi e parti interessate per affrontare le sfide ambientali attraverso l'assemblea dell'ambiente delle Nazioni Unite, il più alto organo decisionale del mondo su materia di ambiente.

Il direttore esecutivo e il team di gestione senior guidano l'attuazione del Medium-Term Strategy (MTS), la strategia a medio termine dell'UNEP. L'ATS quadriennale articola il ruolo dell'UNEP nel mantenere le promesse dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e la Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (Rio+20).

L'UNEP appoggia gli Stati membri per garantire che la sostenibilità ambientale si rifletta nella pianificazione dello sviluppo e degli investimenti e fornisce ai Paesi gli strumenti e la tecnologia necessarie per proteggere e ripristinare l'ambiente.

L'UNEP dipende dai contributi volontari per il 95% delle sue entrate. L'UNEP ha ottenuto alcuni risultati impressionanti nella scienza e nella legislazione. Nel 1988, lavorando con l'Organizzazione Meteorologica Mondiale, ha co-fondato l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), le cui valutazioni scientifiche sono state fondamentali per l'azione globale sul clima. Ha anche risposto all'allarme degli scienziati sul buco nell'ozono, portando alla creazione del Protocollo di Montreal del 1987, una legge internazionale per eliminare gradualmente le sostanze chimiche che riducono l'ozono.

L'UNEP ha anche accelerato la creazione di ministri dell'ambiente in tutto il mondo. Infine, l'UNEP ha spinto il mondo della finanza a non finanziare più le industrie inquinanti. Ha anche sostenuto la collaborazione con la Cina per rendere verde la sua rapida crescita industriale - compresa la Belt and Road Initiative per sviluppare le infrastrutture globali.